



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico"* ed, in particolare, l'articolo 24, comma 1;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante *"Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienza e di interazione tra il pubblico e il privato"*;

VISTA la direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica – Presidenza del Consiglio dei ministri del 26 luglio 2006, n. 4, relativa all'articolo 34, comma 1 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 febbraio 2015, n. 21, come modificato ed integrato dal decreto ministeriale 27 giugno 2017, n. 165, con il quale venivano graduate le fasce di retribuzione di posizione degli incarichi dirigenziali di livello dirigenziale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione"*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo"*

nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, con particolare riferimento all'articolo 5, ad oggetto "*Organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, ai sensi dell'articolo 5 del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104*", registrato alla Corte dei conti con il n. 1-3553, in data 26 novembre 2019, in corso di pubblicazione;

VISTO, in particolare, l'articolo 12 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, con il quale viene stabilita la dotazione organica del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, come risultante dalla Tabella A, allegata al medesimo decreto, in conformità al disposto di cui all'articolo 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115, con il quale sono stati definiti i criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 12 febbraio 2010, nonché quello relativo al biennio economico 2008-2009, siglato nella medesima data;

RITENUTO di procedere alla graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale, cui è collegata la retribuzione di posizione, in linea con la nuova articolazione degli uffici dirigenziali di livello generale, come delineata dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019;

CONSIDERATO che, nella formulazione della graduazione, si è tenuto conto dei criteri già utilizzati in sede di adozione del precedente decreto ministeriale 5 febbraio 2015, n. 21, citato, ed oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali;

DECRETA

Articolo 1

(Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale)

1. Le funzioni degli incarichi dirigenziali di livello generale del Ministero, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, sono graduate su due fasce di retribuzione di posizione di parte variabile.
2. I valori economici delle retribuzioni di posizione di prima fascia A e B, esposte al netto ed al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione, sono individuate nelle tabelle in allegato, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Attribuzione delle fasce economiche alle funzioni dirigenziali di livello generale)

1. Sono ascritte alla prima fascia A retributiva le seguenti posizioni di funzione dirigenziale di livello generale:
 - a) Capo Dipartimento del Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo (DiPENT)



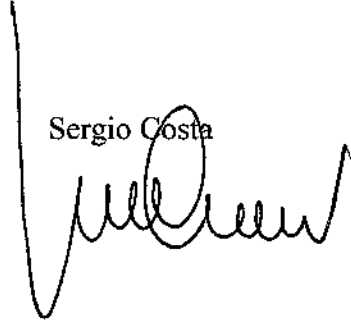
b) Capo Dipartimento del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)

2. Sono ascritte alla prima fascia B retributiva le seguenti posizioni di funzione dirigenziale di livello generale:

- a) Direttore Generale della Direzione generale per il patrimonio naturalistico (PNA);
- b) Direttore Generale della Direzione generale per il mare e le coste (MAC);
- c) Direttore Generale della Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua (SuA);
- d) Direttore Generale della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP)
- e) Direttore Generale della Direzione generale per l'economia circolare (ECi);
- f) Direttore Generale della Direzione generale per il clima, l'energia e l'aria (CIEA);
- g) Direttore Generale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS);
- h) Direttore Generale della Direzione generale per il risanamento ambientale (RiA);

3. Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Sergio Costa



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO PRESSO IL
MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto n. 353 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n. 123/2011
Roma, 30/12/2019

IL DIRETTORE



Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale

Importi al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia Retributiva	Retribuzione di posizione parte fissa	Retribuzione di posizione parte variabile	Retribuzione di posizione Totale
Prima fascia A	€ 36.299,70	€ 89.000,00	€ 125.299,70
Prima fascia B	€ 36.299,70	€ 87.351,52	€ 123.651,22

Importi al lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione

Fascia Retributiva	Retribuzione di posizione parte fissa	Retribuzione di posizione parte variabile	Retribuzione di posizione Totale
Prima fascia A	€ 50.231,52	€ 123.158,20	€ 173.389,72
Prima fascia B	€ 50.231,52	€ 120.877,03	€ 171.108,55

